

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ASTI
COMUNE DI CHIUSANO D'ASTI

VARIANTE STRUTTURALE N°1 AL P.R.G.C.

PROGETTO DEFINITIVO

2.b

***RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA
RELATIVA ALLE AREE INTERESSATE DA
NUOVI INSEDIAMENTI O DA OPERE
PUBBLICHE DI PARTICOLARE IMPORTANZA***

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL R.U.P.

IL SINDACO

IL TECNICO

Aggiornamento: novembre 2013

STUDIO DI GEOINGEGNERIA - Dr. Ing. Geol. Massimo MASSOBRIO - SAN DAMIANO D'ASTI
Stesura cartografica e fotointerpretazione: Dr. Geol. Claudio ROSSO

ANALISI GEOMORFOLOGICO-TECNICA DELLE AREE PROPOSTE DALLA VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C.

Nel presente allegato saranno descritte le caratteristiche geologico-tecniche delle aree così distinte:

-NUOVE AREE DI ESPANSIONE

-AREE RICONFERMATE

La descrizione delle nuove aree di espansione verrà effettuata mediante schede tecniche come richiesto dal punto 3.2.7 della Circolare 16/URE e della Circolare 7/LAP.

I riferimenti delle aree sono tratte dalle tavole di piano a scala 1:5.000.

Il Progetto di Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente individua le seguenti

nuove aree di espansione:

- **NUOVE AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO**

- **11**

- **12**

- **NUOVE AREE SERVIZI**

- **4 bis**

Mentre, per quanto riguarda le aree riconfermate si fa riferimento alle **aree indagate** in occasione delle Varianti Parziali n°1-3-5.

In particolare, la **VARIANTE PARZIALE** n°1 al P.R.G.C. redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. n°56/77 come modificato dall'art. 1 comma 1 della L.R. n°41/97, contemplava le seguenti aree:

- **AREE RESIDENZIALI**

- **8**

- **AREE ARTIGIANALI**

- **Ni. V (a) (b) (c)**

La **VARIANTE PARZIALE** n°3 al P.R.G.C. redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. n°56/77 come modificato dall'art. 1 comma 1 della L.R. n°41/97, contemplava le seguenti aree:

- **AREE RESIDENZIALI**

- **1**

- **4**

La **VARIANTE PARZIALE** n°5 al P.R.G.C. redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. n°56/77 come modificato dall'art. 1 comma 1 della L.R. n°41/97. contemplava le seguenti aree:

- **AREE RESIDENZIALI**

- **10**

- **AREE SERVIZI PRODUTTIVE**

- **Ri II**

NUOVE AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO

AREA: 11



LOCALIZZAZIONE

Loc. San Rocco.

GEOLOGIA

Formazione delle Sabbie di Asti costituite, litologicamente, da sabbie fini, giallastre, pseudo coerenti, indisturbate, in banchi di media potenza a giacitura sub-orizzontali; si rilevano, in alternanza alle sabbie, lenti più compatte di calcareniti e di calciruditi.

Il substrato è ricoperto da una diffusa copertura eluvio-colluviale a natura limoso-argillosa a potenza variabile dagli 1 ai 2 m.

GEOMORFOLOGIA ED IDROGEOLOGIA

Zona collinare di crinale ad acclività medio-bassa.

I terreni sono caratterizzati da una bassa permeabilità con falda acquifera poco persistente e non rilevabile in prossimità del p.c..

In base all'analisi geomorfologica si ricava, nell'area,:

-l'assenza di deflussi idrici superficiali incanalati

-gli afflussi meteorici sono smaltiti parte per ruscellamento areale, parte per infiltrazione

-non si prefigurano rischi geologici.

Tali considerazioni sono confermate dagli allegati geologico-tecnici allegati al vigente P.R.G.C..

GEOTECNICA

Mediocri caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura limoso-sabbiosi.

Substrato compatto e stabile oltre i 2 m dal p.c..

GRADO DI EDIFICABILITA' (C.P.G.R. 7/LAP)

II A): applicare le normali tecniche costruttive.

OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

Applicare i dettami del D.M. 14/01/2008 – N.T.C. 2008.

L'edificabilità è limitata all'area compresa in classe II.

Dovrà essere realizzata una Verifica di compatibilità geomorfologica – tecnica comprendente:

1. caratterizzazione e modellazione geologica del sito;
2. in fase di progetto deve essere prevista idonea campagna geognostica per la valutazione delle proprietà geomeccaniche dei terreni;
3. scelta del tipo di opera o d'intervento e programmazione delle indagini geotecniche;
4. caratterizzazione fisico-meccanica dei terreni e delle rocce e definizione dei modelli geotecnici di sottosuolo;
5. descrizione delle fasi e delle modalità costruttive;
6. verifiche della sicurezza e delle prestazioni;
7. ogni intervento deve prevedere uno specifico progetto per la regimazione delle acque superficiali;
8. le acque superficiali dovranno essere convogliate verso le normali direttrici di scolo;
9. i fabbricati dovranno essere collocati ad adeguata distanza dalle scarpate e scavi e riparti dovranno essere limitati al minimo indispensabile;
10. per quanto riguarda le pavimentazioni esterne, si prescrivono in via prioritaria pavimentazioni semi permeabili.



AREA: 12



LOCALIZZAZIONE

Loc. San Rocco.

GEOLOGIA

Formazione delle Sabbie di Asti costituite, litologicamente, da sabbie fini, giallastre, pseudo coerenti, indisturbate, in banchi di media potenza a giacitura sub-orizzontali; si rilevano, in alternanza alle sabbie, lenti più compatte di calcareniti e di calciruditi.

Il substrato è ricoperto da una diffusa copertura eluvio-colluviale a natura limoso-argillosa a potenza variabile dagli 1 ai 2 m.

GEOMORFOLOGIA ED IDROGEOLOGIA

Zona collinare di crinale ad acclività medio-bassa.

I terreni sono caratterizzati da una bassa permeabilità con falda acquifera poco persistente e non rilevabile in prossimità del p.c..

In base all'analisi geomorfologica si ricava, nell'area,:

-l'assenza di deflussi idrici superficiali incanalati

-gli afflussi meteorici sono smaltiti parte per ruscellamento areale, parte per infiltrazione

-non si prefigurano rischi geologici.

Tali considerazioni sono confermate dagli allegati geologico-tecnici allegati al vigente P.R.G.C..

GEOTECNICA

Mediocri caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura limoso-sabbiosi.

Substrato compatto e stabile oltre i 2 m dal p.c..

GRADO DI EDIFICABILITA' (C.P.G.R. 7/LAP)

Il A): applicare le normali tecniche costruttive.

OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

Applicare i dettami del D.M. 14/01/2008 – N.T.C. 2008.

L'edificabilità è limitata all'area compresa in classe II.

Dovrà essere realizzata una Verifica di compatibilità geomorfologica – tecnica comprendente:

1. caratterizzazione e modellazione geologica del sito;
2. in fase esecutiva deve essere prevista idonea campagna geognostica per la valutazione delle proprietà geomeccaniche dei terreni;
3. scelta del tipo di opera o d'intervento e programmazione delle indagini geotecniche;
4. caratterizzazione fisico-meccanica dei terreni e delle rocce e definizione dei modelli geotecnici di sottosuolo;
5. descrizione delle fasi e delle modalità costruttive;
6. verifiche della sicurezza e delle prestazioni;
7. ogni intervento deve prevedere uno specifico progetto per la regimazione delle acque superficiali;
8. le acque superficiali dovranno essere convogliate verso le normali direttrici di scolo;
9. i fabbricati dovranno essere collocati ad adeguata distanza dalle scarpate e scavi e riporti dovranno essere limitati al minimo indispensabile.
10. per quanto riguarda le pavimentazioni esterne, si prescrivono in via prioritaria pavimentazioni semi permeabili.



NUOVE AREE SERVIZI

AREA: 4 bis – interesse comune



LOCALIZZAZIONE

Via San Sebastiano

GEOLOGIA

Formazione delle Sabbie di Asti costituite, litologicamente, da sabbie fini, giallastre, pseudo coerenti, indisturbate, in banchi di media potenza a giacitura sub-orizzontali; si rilevano, in alternanza alle sabbie, lenti più compatte di calcareniti e di calciruditi.

Il substrato è ricoperto da una diffusa copertura eluvio-colluviale a natura limoso-argillosa a potenza variabile dagli 1 ai 2 m.

GEOMORFOLOGIA ED IDROGEOLOGIA

Zona collinare di crinale ad acclività medio-bassa.

I terreni sono caratterizzati da una bassa permeabilità con falda acquifera poco persistente e non rilevabile in prossimità del p.c..

In base all'analisi geomorfologica si ricava, nell'area,:

-l'assenza di deflussi idrici superficiali incanalati

-gli afflussi meteorici sono smaltiti parte per ruscellamento areale, parte per infiltrazione

-non si prefigurano rischi geologici.

Tali considerazioni sono confermate dagli allegati geologico-tecnici allegati al vigente P.R.G.C..

GEOTECNICA

Mediocri caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura limoso-sabbiosi.

Substrato compatto e stabile oltre i 2 m dal p.c..

GRADO DI EDIFICABILITA' (C.P.G.R. 7/LAP)

Il A): applicare le normali tecniche costruttive.

OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

Applicare i dettami del D.M. 14/01/2008 – N.T.C. 2008.

L'edificabilità è limitata all'area compresa in classe II.

Dovrà essere realizzata una Verifica di compatibilità geomorfologica – tecnica comprendente:

1. caratterizzazione e modellazione geologica del sito;
2. in fase esecutiva deve essere prevista idonea campagna geognostica per la valutazione delle proprietà geomeccaniche dei terreni;
3. scelta del tipo di opera o d'intervento e programmazione delle indagini geotecniche;
4. caratterizzazione fisico-meccanica dei terreni e delle rocce e definizione dei modelli geotecnici di sottosuolo;
5. descrizione delle fasi e delle modalità costruttive;
6. verifiche della sicurezza e delle prestazioni.
7. ogni intervento deve prevedere uno specifico progetto per la regimazione delle acque superficiali;
8. le acque superficiali dovranno essere convogliate verso le normali direttrici di scolo;
9. i fabbricati dovranno essere collocati ad adeguata distanza dalle scarpate e scavi e riporti dovranno essere limitati al minimo indispensabile.

VARIANTE PARZIALE n°1

AREE RESIDENZIALI

AREA: 8



LOCALIZZAZIONE

Settore settentrionale del Concentrico.

GEOLOGIA

Depositi pliocenici appartenenti alla porzione superiore della Formazione delle Sabbie di Asti costituiti prevalentemente da termini sabbioso-limosi.

Il substrato è ricoperto da una diffusa copertura eluvio-colluviale a natura limoso-argillosa a potenza variabile dai 2 ai 3 m.

GEOMORFOLOGIA ED IDROGEOLOGIA

Zona di crinale allungata in direzione circa N-S che degrada debolmente verso W.

Le pendenze medie dei versanti contermini sono comprese tra i 10° ed i 15° per la parte alta e tra 15°-20° per la parte di versante esposta a W.

I terreni sono caratterizzati da una buona permeabilità con falda acquifera poco persistente e non rilevabile in prossimità del p.c..

In base all'analisi geomorfologica si ricava, nell'area,:

-l'assenza di deflussi idrici superficiali incanalati

-gli afflussi meteorici sono smaltiti parte per ruscellamento areale, parte per infiltrazione

-non si prefigurano rischi geologici.

Tali considerazioni sono confermate dagli allegati geologico-tecnici allegati al vigente P.R.G.C..

L'area è conforme con quanto previsto dal P.A.I..

GEOTECNICA

Medioci caratteristiche geotecniche tipiche dei terreni di copertura limoso-sabbiosi, associate alla loro elevata compressibilità.

Substrato compatto e stabile oltre i 3-4 m dal p.c..

GRADO DI EDIFICABILITA' (C.P.G.R. 7/LAP)

II A): applicare le normali tecniche costruttive.

OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

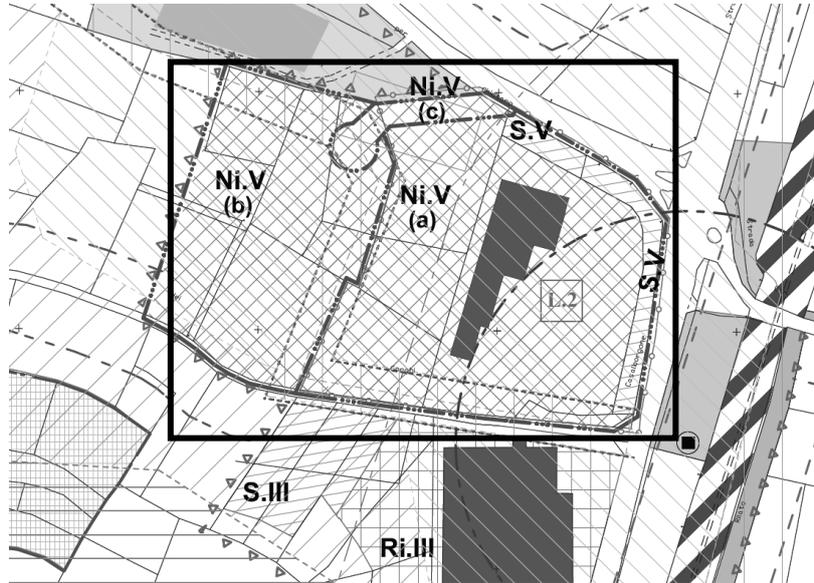
A causa delle medioci caratteristiche geotecniche dei terreni superficiali si ritiene indispensabile applicare i dettami del D.M. 11/03/88 e s.m.i. (D.M. 14/01/2008 – N.T.C. 2008), richiedendo una specifica relazione geologico-tecnica per verificare la compatibilità degli interventi ammessi con l'assetto geotecnico dell'area.

Nel caso la richiesta di concessione o autorizzazione edilizia riguardi la realizzazione di edifici a più di 2 piani f.t. od altezze maggiori di 7 metri la suddetta relazione geologico-tecnica dovrà espressamente valutare l'ammissibilità di tali altezze in rapporto alle caratteristiche dei terreni interessati.

Occorre prescrivere efficaci sistemi di canalizzazione e smaltimento delle acque meteoriche e vadose verso le normali direttrici di scolo.

VARIANTE PARZIALE n°1 AREA ARTIGIANALE

AREA: Ni. V (a) (b) (c)



LOCALIZZAZIONE

Val Rilate. Ampliamento di area esistente.

GEOLOGIA

Depositi alluvionali della piana del T. Rilate a natura prevalentemente argilloso-limosa, ascrivibili in parte alle alluvioni postglaciali in parte al Fluviale recente.

La potenza delle alluvioni è compresa tra 8 e 10 m; oltre tale quota affiorano i depositi pliocenici appartenenti alla Formazione delle Argille di Lugagnano.

Il substrato alluvionale è ricoperto da una diffusa copertura eluvio-colluviale a natura limoso-argilloso a potenza variabile dai 2 ai 3 m.

GEOMORFOLOGIA ED IDROGEOLOGIA

Zona pianeggiante che degrada debolmente verso S.

Le pendenze medie del lotto sono comprese tra i 5° ed i 10°.

L'area è ubicata in un'area in cui la falda superficiale può occasionalmente impostarsi in prossimità del p.c. attuale; infatti in prossimità dell'area (a monte dell'invaso esistente) si rileva la presenza di alcune sorgive (l'area è nota come zona dei Gorghi).

L'area è attraversata da N-S da un fosso colatore che raccoglie in parte le acque superficiali e talvolta le acque delle risorgive. Tale fosso colatore compie due cambi di direzione a 90°.

In base all'analisi geomorfologica si ricava, nell'area,:

-presenza di deflussi idrici superficiali incanalati (fosso colatore con direzione N-S);

-gli afflussi meteorici sono smaltiti parte per ruscellamento areale, parte per infiltrazione;

-l'area potrebbe essere occasionalmente allagata da acque a bassa energia a causa della geometria del fosso colatore;

Tali considerazioni sono confermate dagli allegati geologico-tecnici allegati al vigente P.R.G.C..

L'area è conforme con quanto previsto dal P.A.I..

GEOTECNICA

Mediocri caratteristiche geotecniche sia dei terreni di copertura limoso-sabbiosi che di quelli alluvionali pleistocenici.

Substrato compatto e stabile oltre i 10 m dal p.c..

GRADO DI EDIFICABILITA' (C.P.G.R. 7/LAP)

II B): L'edificabilità è condizionata da uno studio idraulico e morfologico che prenda in considerazione il problema connesso con la presenza del fosso colatore all'interno dell'area e ne indichi le modalità per l'eliminazione/mitigazione della problematica. Lo studio dovrà valutare la potenziale risalita della falda idrica superficiale e valutare la tipologia di intervento mitigatorio più idoneo (rilevati, bonifica, ecc..).

OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

A causa delle mediocri caratteristiche geotecniche dei terreni superficiali si ritiene indispensabile applicare i dettami del D.M. 11/03/88 e s.m.i. (D.M. 14/01/2008 – N.T.C. 2008), richiedendo una specifica relazione geologico-tecnica per verificare la compatibilità degli interventi ammessi con l'assetto geotecnico dell'area.

Nel caso la richiesta di concessione o autorizzazione edilizia riguardi la realizzazione di edifici a più di 2 piani f.t. od altezze maggiori di 7 metri la suddetta relazione geologico-tecnica dovrà espressamente valutare l'ammissibilità di tali altezze in rapporto alle caratteristiche dei terreni interessati.

Non è consentita la realizzazione di piani interrati data la superficialità della falda.

Occorre prescrivere efficaci sistemi di canalizzazione e smaltimento delle acque meteoriche e vadose verso le normali direttrici di scolo.

In particolare, occorre prescrivere di poggiare il fabbricato su un rilevato che comunque deve essere limitato allo stretto indispensabile; valutando che l'edificazione toglie aree di laminazione occorrerà limitare l'edificazione alla realizzazione di vasche di accumulo con dissipazione dilazionata.

L'edificabilità è condizionata da uno studio idraulico e morfologico come precedentemente esposto.

Si prescrive che almeno il 10% della superficie di intervento sia destinata a verde, al fine di limitare le superfici rese impermeabili dagli interventi edili; per quanto riguarda le pavimentazioni esterne, si prescrivono in via prioritaria pavimentazioni semi permeabili.

Si esclude la possibilità di intubare il fosso colatore menzionato.

VARIANTE PARZIALE n°3

AREE RESIDENZIALI

AREA: 1



LOCALIZZAZIONE

A Nord del Concentrico.

GEOLOGIA

Depositi pliocenici appartenenti alla porzione superiore della Formazione delle Sabbie di Asti costituiti prevalentemente da termini sabbioso-limosi.

Il substrato è ricoperto da una diffusa copertura eluvio-colluviale a natura limoso-argillosa a potenza variabile dai 2 ai 3 m.

GEOMORFOLOGIA ED IDROGEOLOGIA

Zona di crinale allungata in direzione circa N-S che degrada debolmente verso W.

Le pendenze medie dei versanti contermini sono comprese tra i 10° ed i 15°.

L'area in oggetto si presenta pianeggiante in sommità.

I terreni sono caratterizzati da una buona permeabilità con falda acquifera poco persistente e non rilevabile in prossimità del p.c..

In base all'analisi geomorfologica si ricava, nell'area,:

-l'assenza di deflussi idrici superficiali incanalati

-gli afflussi meteorici sono smaltiti parte per ruscellamento areale, parte per infiltrazione

-non si prefigurano rischi geologici.

Tali considerazioni sono confermate dagli allegati geologico-tecnici allegati al vigente P.R.G.C..

L'area è conforme con quanto previsto dal P.A.I..

GEOTECNICA

Mediocri caratteristiche geotecniche tipiche dei terreni di copertura limoso-sabbiosi, associate alla loro elevata compressibilità.

Substrato compatto e stabile oltre i 3-4 m dal p.c..

GRADO DI EDIFICABILITA' (C.P.G.R. 7/LAP)

II A): applicare le normali tecniche costruttive. Si esclude l'edificabilità nella fascia di 5 metri dal limite con la Classe IIIa (porzione di valle).

OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

A causa delle mediocri caratteristiche geotecniche dei terreni superficiali si ritiene indispensabile applicare i dettami del D.M. 11/03/88 e s.m.i. (D.M. 14/01/2008 – N.T.C. 2008), richiedendo una specifica relazione geologico-tecnica per verificare la compatibilità degli interventi ammessi con l'assetto geotecnico dell'area.

Nel caso la richiesta di concessione o autorizzazione edilizia riguardi la realizzazione di edifici a più di 2 piani f.t. od altezze maggiori di 7 metri la suddetta relazione geologico-tecnica dovrà espressamente valutare l'ammissibilità di tali altezze in rapporto alle caratteristiche dei terreni interessati.

Occorre prescrivere efficaci sistemi di canalizzazione e smaltimento delle acque meteoriche e vadose verso le normali direttrici di scolo.

AREA: 4



LOCALIZZAZIONE

Settore meridionale del Concentrico

GEOLOGIA

Formazione delle Sabbie di Asti costituite, litologicamente, da sabbie fini, giallastre, pseudo coerenti, indisturbate, in banchi di media potenza a giacitura sub-orizzontali; si rilevano, in alternanza alle sabbie, lenti più compatte di calcareniti e di calciruditi.

Il substrato è ricoperto da una diffusa copertura eluvio-colluviale a natura limoso-argillosa a potenza variabile dagli 1 ai 2 m.

GEOMORFOLOGIA ED IDROGEOLOGIA

Zona collinare di crinale ad acclività medio-bassa.

I terreni sono caratterizzati da una bassa permeabilità con falda acquifera poco persistente e non rilevabile in prossimità del p.c..

In base all'analisi geomorfologica si ricava, nell'area,:

-l'assenza di deflussi idrici superficiali incanalati

-gli afflussi meteorici sono smaltiti parte per ruscellamento areale, parte per infiltrazione

-non si prefigurano rischi geologici.

Tali considerazioni sono confermate dagli allegati geologico-tecnici allegati al vigente P.R.G.C..

GEOTECNICA

Mediocri caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura limoso-sabbiosi.

Substrato compatto e stabile oltre i 2 m dal p.c..

GRADO DI EDIFICABILITA' (C.P.G.R. 7/LAP)

Il A): applicare le normali tecniche costruttive.

OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

Applicare i dettami del D.M. 14/01/2008 – N.T.C. 2008.

L'edificabilità è limitata all'area compresa in classe II.

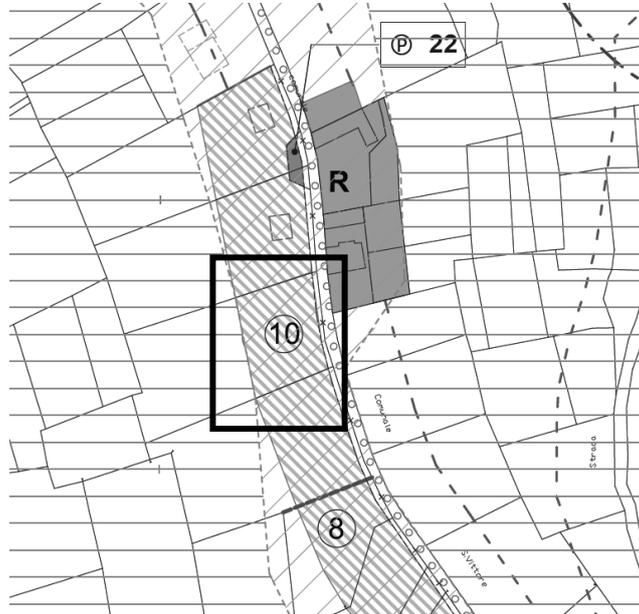
Dovrà essere realizzata una Verifica di compatibilità geomorfologica – tecnica comprendente:

1. caratterizzazione e modellazione geologica del sito;
2. in fase esecutiva deve essere prevista idonea campagna geognostica per la valutazione delle proprietà geomeccaniche dei terreni;
3. scelta del tipo di opera o d'intervento e programmazione delle indagini geotecniche;
4. caratterizzazione fisico-meccanica dei terreni e delle rocce e definizione dei modelli geotecnici di sottosuolo;
5. descrizione delle fasi e delle modalità costruttive;
6. verifiche della sicurezza e delle prestazioni;
7. ogni intervento deve prevedere uno specifico progetto per la regimazione delle acque superficiali;
8. le acque superficiali dovranno essere convogliate verso le normali direttrici di scolo;
9. i fabbricati dovranno essere collocati ad adeguata distanza dalle scarpate e scavi e riporti dovranno essere limitati al minimo indispensabile.

VARIANTE PARZIALE n°5

AREE RESIDENZIALI

AREA: 10



LOCALIZZAZIONE

Settore settentrionale del Concentrico.

GEOLOGIA

Depositi pliocenici appartenenti alla porzione superiore della Formazione delle Sabbie di Asti costituiti prevalentemente da termini sabbioso-limosi.

Il substrato è ricoperto da una diffusa copertura eluvio-colluviale a natura limoso-argillosa a potenza variabile dai 2 ai 3 m.

GEMORFOLOGIA ED IDROGEOLOGIA

Zona di crinale allungata in direzione circa N-S che degrada debolmente verso W.

Le pendenze medie dei versanti contermini sono comprese tra i 15° ed i 20° per la parte alta e tra 20°-25° per la parte di versante esposta a W.

I terreni sono caratterizzati da una buona permeabilità con falda acquifera poco persistente e non rilevabile in prossimità del p.c..

In base all'analisi geomorfologica si ricava, nell'area,:

-l'assenza di deflussi idrici superficiali incanalati

-gli afflussi meteorici sono smaltiti parte per ruscellamento areale, parte per infiltrazione

-non si prefigurano rischi geologici.

Tali considerazioni sono confermate dagli allegati geologico-tecnici allegati al vigente P.R.G.C..

L'area è conforme con quanto previsto dal P.A.I. (si allega un estratto cartografico).

GEOTECNICA

Mediocri caratteristiche geotecniche tipiche dei terreni di copertura limoso-sabbiosi, associate alla loro elevata compressibilità.

Substrato compatto e stabile oltre i 3-4 m dal p.c..

GRADO DI EDIFICABILITA'

II A) : Applicare le normali tecniche costruttive.

OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

A causa delle mediocri caratteristiche geotecniche dei terreni superficiali si ritiene indispensabile applicare i dettami del D.M. 11/03/88 e s.m.i. (D.M. 14/01/2008 – N.T.C. 2008), richiedendo una specifica relazione geologico-tecnica per verificare la compatibilità degli interventi ammessi con l'assetto geotecnico dell'area.

Nel caso la richiesta di concessione o autorizzazione edilizia riguardi la realizzazione di edifici a più di 2 piani f.t. od altezze maggiori di 7 metri la suddetta relazione geologico-tecnica dovrà espressamente valutare l'ammissibilità di tali altezze in rapporto alle caratteristiche dei terreni interessati.

Occorre prescrivere efficaci sistemi di canalizzazione e smaltimento delle acque meteoriche e vadosi verso le normali direttrici di scolo.

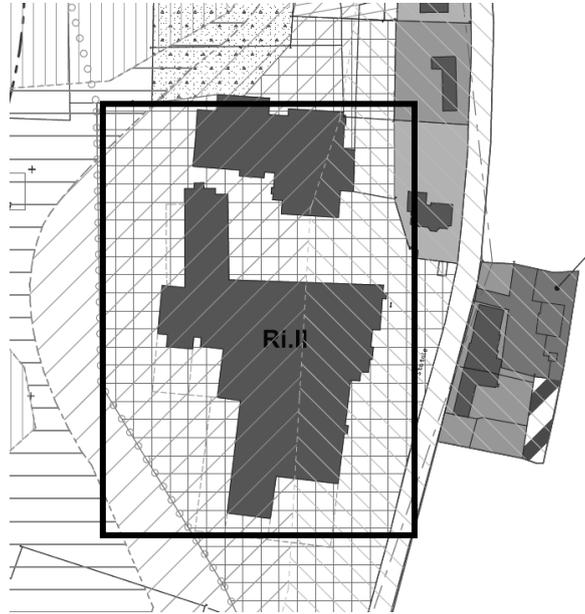
Dovrà essere realizzata una Verifica di compatibilità geomorfologica – tecnica comprendente:

- rilievo geomorfologico di dettaglio;
- ricostruzione delle caratteristiche dello stato di dissesto anche se stabilizzato (punto G.2.1. del D.M. 11/03/88);
- indagini geognostiche finalizzate alla definizione delle caratteristiche geotecniche e geomeccaniche dei terreni e del substrato coinvolto (punto G.2.2. del D.M. 11/03/88);
- analisi di stabilità del versante in situazione naturale e del complesso versante-intervento (punto G.2.3. del D.M. 11/03/88);
- verifica di compatibilità ed analisi degli interventi previsti (punto G.2.4. del D.M. 11/03/88);
- verifica delle opere di fondazione previste (punto C del D.M. 11/03/88);
- verifica di eventuali opere di sostegno (punto D del D.M. 11/03/88);
- verifica dei fronti di scavo temporanei e permanenti (punto G.3 del D.M. 11/03/88).

VARIANTE PARZIALE n°5

AREA PRODUTTIVA

AREA: Ri II



LOCALIZZAZIONE

Val Rilate. Ampliamento di area esistente.

GEOLOGIA

Depositi alluvionali della piana del Rio Rilate a natura prevalentemente argilloso-limosa, ascrivibili in parte alle alluvioni postglaciali in parte al Fluviale recente.

La potenza delle alluvioni è compresa tra 8 e 10 m; oltre tale quota affiorano i depositi pliocenici appartenenti alla Formazione delle Argille di Lugagnano.

Il substrato alluvionale è ricoperto da una diffusa copertura eluvio-colluviale a natura limoso-argillosa a potenza variabile dai 2 ai 3 m.

A tergo dell'area artigianale, verso il settore di versante è presente una scarpata di origine antropica su cui è evidente la natura marnosa del substrato appartenente alla Formazione delle Argille di Lugagnano; superiormente si evidenzia il passaggio ai termini sabbiosi della Formazione delle Sabbie di Asti.

GEOMORFOLOGIA ED IDROGEOLOGIA

Zona pianeggiante che degrada debolmente verso S.

Le pendenze medie del lotto sono comprese tra i 5° ed i 10°.

I terreni sono caratterizzati da una buona permeabilità con falda acquifera poco persistente e non rilevabile in prossimità del p.c..

Pur tuttavia non si esclude la presenza di una falda di subalveo dal collegare ai regimi idraulici del Rio Rilate a partire da -5-6 m dal p.c..

In base all'analisi geomorfologica si ricava, nell'area,:

-l'assenza di deflussi idrici superficiali incanalati

-gli afflussi meteorici sono smaltiti parte per ruscellamento areale, parte per infiltrazione

-non si prefigurano rischi geologici.

Tali considerazioni sono confermate dagli allegati geologico-tecnici allegati al vigente P.R.G.C..

L'area è conforme con quanto previsto dal P.A.I.

Infatti in prossimità dell'area è presente un dissesto evidenziato dal P.A.I. (di cui si allega uno stralcio cartografico), che tuttavia è perimetrato esternamente rispetto all'area oggetto di intervento

GEOTECNICA

Mediocri caratteristiche geotecniche sia dei terreni di copertura limoso-sabbiosi che di quelli alluvionali pleistocenici.

Substrato compatto e stabile oltre i 10 m dal p.c..

GRADO DI EDIFICABILITA'

II A) – II B) Nel settore in classe II B) l'edificabilità è condizionata da uno studio idraulico e morfologico che prenda in considerazione il problema connesso con la presenza del rilevato ferroviario posto in destra idrografica rispetto al Rio Rilate e ne indichi le modalità per l'eliminazione/mitigazione della problematica. Lo studio dovrà valutare la potenziale risalita della falda idrica superficiale e valutare la tipologia di intervento mitigatorio più idoneo (rilevati, bonifica, ecc..).

OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

A causa delle mediocri caratteristiche geotecniche dei terreni superficiali si ritiene indispensabile applicare i dettami del D.M. 11/03/88 e s.m.i. (D.M. 14/01/2008 – N.T.C. 2008), richiedendo una specifica relazione geologico-tecnica per verificare la compatibilità degli interventi ammessi con l'assetto geotecnico dell'area.

Nel caso la richiesta di concessione o autorizzazione edilizia riguardi la realizzazione di edifici a più di 2 piani f.t. od altezze maggiori di 7 metri la suddetta relazione geologico-tecnica dovrà espressamente valutare l'ammissibilità di tali altezze in rapporto alle caratteristiche dei terreni interessati.

Nei settori in classe II B) non è consentita la realizzazione di piani interrati data la superficialità della falda.

Occorre prescrivere efficaci sistemi di canalizzazione e smaltimento delle acque meteoriche e vadose verso le normali direttrici di scolo.

Si prescrive che almeno il 10% della superficie di intervento sia destinata a verde, al fine di limitare le superfici rese impermeabili dagli interventi edili; per quanto riguarda le pavimentazioni esterne, si prescrivono in via prioritaria pavimentazioni semi permeabili.

L'edificabilità è condizionata da uno studio idraulico e morfologico.

5. CONCLUSIONI

In conclusione si certifica che le condizioni geologico-tecniche delle aree in oggetto sono atte a consentire interventi di nuovo impianto o altro tenuto conto delle prescrizioni suggerite nelle singole schede.